

CALCIO. Campionato, sondaggio tra gli allenatori

La parola ai città E Ravanelli supera anche Roby Baggio

Un giro di pareri tra gli allenatori sulla favorita al titolo '96 e sulle stelle del campionato che scatta dopodomani. Juve, Parma e Milan le più votate; tra gli italiani più Ravanelli di Baggio. Dietro Stoichkov e Weah, c'è Rui Costa.

MASSIMO FILIPPONI

ROMA Fiera dell'ovvio? Si ma fino ad un certo punto il «oto scu detto» realizzato dall'agenzia Ansa con la collaborazione dei 18 allenatori della serie A ha fornito molte indicazioni scontate, ma anche qualche sorpresa. Prima di tutto le domande L'Ansa ha chiesto ad ogni tecnico di indicare le tre squadre favorite per la corsa scudetto e le possibili stelle (sia italiane che straniere) che si metteranno in luce nel campionato che inizia dopodomani. In due hanno preferito non rispondere: Ottavio Bianchi e Nevio Sciala. Nessuna sorpresa per la «riservatezza» del primo da sempre attento a non sbilanciarsi (proprio come le sue squadre sul rettangolo verde) nei pronostici con i giornalisti sorprende invece l'improvviso mutismo dell'allenatore del Parma dopo che alla fine della tournée statunitense si era dritto a sbilanciato sulla classifica finale delle prime tre (1° Parma, 2° Juve, 3° Milan) di 1 maggio '96 (gli altri hanno parlato, non tutti hanno preso sul serio la provocazione ai cui hanno preferito nascondere le reali opinioni, forse per scarsa mania).

La classifica dei pronostici dei tecnici ripropone il derby che l'anno scorso ha monopolizzato l'attenzione: Juventus-Parma. Tutti hanno indicato queste due squadre favorite nella lotta per il titolo e in qui nessuna novità. Sul podio si piazza il Milan chiamato in causa per il voto. Solo il duo allenatore lasciano spazio alla fantasia. Con-

sepe Materazzi ha posto la Lazio sullo stesso livello di Juventus e Parma. Lo avrà fatto per motivi sentimentali (Materazzi ha allenato per due stagioni la squadra biancoceleste nell'88-89 e nel 89-90) o il tecnico del Ban crede veramente nella squadra di Zeman? Emiliano Mondonico (Atalanta) si spinge ancora più in là, per lui è la Fiorentina la terza pretendente allo scudetto dopo le solite Juve e Parma. «Mondo» lo conosciamo bene: è uno che ama stupire e provocare. Probabilmente l'inserimento del viola tra le «big» nasce proprio da questa sua volontà di essere sempre e comunque un personaggio controcorrente.

Capitolo calciatori. Tra gli italiani i più «gettonati» sono stati Ravanelli (3 segnalazioni) davanti ai senatori Vielli, Zola e Roberto Baggio a quota due. Eccezione una sorpresa. Al momento di rispondere tutti i tecnici si sono dimenticati del Cremonese, un'élite nella passata stagione ha segnato 8 reti in campionato e 4 in Uefa, nonostante il lungo infortunio al ginocchio Roby Baggio è stato indicato soltanto dal suo nuovo allenatore Fabio Capello. Ma è un voto che non conta. È normale che un allenatore interrogato su chi sarà l'atleta protagonista della stagione tenda a indicare un suo «pupillo», sia per dimostrare la propria fiducia sia per spronarlo a far meglio. Per il resto tanti nomi di giovani speranzati e alcuni italiani che potrebbero esplodere nella prossima stagione: una stagione infinita che culmine-

Coppe europee, oggi a Ginevra sorteggio. Ci sono 8 «italiani»

Lazio-Barcellona in Coppa Uefa e la Juventus nello stesso gruppo dell'Ajax in «Champions League». Questo uno dei possibili esiti del sorteggio del primo turno delle Coppe europee in programma oggi a Ginevra e che interesserà sei squadre italiane (oltre a Lazio e Juve, anche Parma in Coppa Coppe, Milan, Inter e Roma in Coppa Uefa). In «Champions League» le teste di serie sono Ajax, Juventus, Nantes, Borussia Dortmund, Real Madrid, Blackburn, Porto e Spartak Mosca. In Coppa Uefa, la confederazione europea ha modificato il sistema di designazione delle teste di serie. Non è più valido infatti il coefficiente nazionale, ma solo quello di squadra, calcolato facendo la media dei risultati di ogni club nelle coppe negli ultimi cinque anni. Il Milan, l'Inter e la Roma sono quindi teste di serie, in Lazio no. In Coppa delle Coppe, invece, viene preso in considerazione il coefficiente nazionale. Il Parma rientra quindi fra le 16 teste di serie.

ra negli Europei inglesi e nelle Olimpiadi di Atlanta. Hanno ottenuto voti Frosi, Tacchinardi (citati mentemente che dal «Trap») Canjavani, Toti, Carz e Morigio. Consegniamo la lista a Cesare Maldini (ma forse anche a Sacchi). Stranieri vecchi e nuovi anche da loro dipenderanno le sorti del torneo più bello del mondo. Molto attesa per Stoichkov (4 voti) in gaggiato dal Parma. Per il Pallone d'oro hanno votato Eriksson. Tra i paratoni Guidolin e Capello. Subito alle spalle del bulgario il franco il benamato del Milan Weah. Gigi Simonini e Materazzi hanno scelto il portoghese Rui Costa. Un solo voto per Boban (Cagliari), Ince (Trapaton), Cruz (Boskov), Forsek (Ranieri), Batsruta (Sonetti) e Balbo (Zaccheroni).



Roberto Baggio e Dejan Savicevic

LA POLEMICA. «Mi hanno venduto solo per soldi» E Baggio spara sulla Juve

MILANO L'atmosfera è pesante. A ormai soltanto 48 ore dal debutto in campionato a Padova, malumori e sfoghi al Milan stanno diventando una pericolosa consuetudine. Prima Berlusconi contro Capello, poi Lepini contro il Milan, Boban contro chi lo etichetta «quarto straniero» ancor prima di cominciare. Rossi contro l'allenatore, che lo lascia in panchina a St. Ehenne senza una spiegazione. Infine metà squadra che borbotta contro la formula del «tridente» che sbilancia abitudini di gioco consolidate. Può bastare? Nell'attesa, intempestivo di Roby Baggio davanti al microfono Rai del superfluo Juventus Idros per raccontare una verità mai raccontata in prima persona, celata dietro frasi di circostanza, eppure in fondo nota a tutti: «La Juventus mi ha scancato, senza un solo avvertimento come un giocatore qualunque».

È solo l'approccio a un argomento discusso e discusso nel giugno scorso, poi chiuso temporaneamente con strette di mano «necessarie» e ora tirato fuori di nuovo magari non a caso in un momento di difficoltà con il Milan che perde e il Genoa di Calko-gno lontanissimo dalla forma migliore. «La Juve mi ha scancato perché aveva problemi economici. Mi ha trattato a mia insaputa con l'Inter e il modo in cui l'ha fatto mi ha offeso. Ho reagito d'orgoglio, ho scelto il Milan perché era la squadra che mi dava più garanzie». L'occasione è buona per un definitivo taglio col passato e una ufficiale dichiarazione di «milanesizzazione» avvenuta. «Ho scelto il Milan per un sacco di buone ragioni, non certo per soldi, altrimenti sarei andato in Giappone. In certi momenti bisogna pensare a tutto, alla famiglia prima di ogni altra cosa. E poi una dose di cinismo è necessaria. Comunque sapevo dove andavo scegliendo la maglia rossonera, qui è pieno di grandi giocatori, se non sono il leader nessuna sorpresa, bisogna adeguarsi, ci vuole lo spirito giusto. Le difficoltà del Milan in questo sofferto precampionato? «Non siamo al massimo, ci vorrà un po' di tempo importante e giocare bene al momento giusto, adesso conta poco. Ma qui in Italia non puoi sbagliare neppure un amichevole, sei subito sotto accusa». Il tuo successore Del Piero, come lo vedi? «Può diventare un grandissimo, ma il punto è uno solo: andrebbe lasciato tranquillo».

Cagliari Il numero 17 fa paura anche al Trap

CAGLIARI Oggi verranno ufficializzati i numeri di maglia delle 18 società di serie A. In il Cagliari ha definito la numerazione della propria rosa. Questi i numeri dei ragazzi allenati da Trapattoni: 1) Fiori, 2) Pancaro, 3) Pusceddu, 4) Villa, 5) Napoli, 6) Fincano, 7) Bisoli, 8) Venturi, 9) Dano Silva, 10) Oliveira, 11) Muzzi, 12) Abate, 13) Benassi, 14) Allegri, 15) Bonomi, 16) Bellucci, 18) Lantignotti, 19) Bressan, 20) Sanna, 21) Bilet, 22) Sulcis. Anche per la società sarda vale la regola della Juventus: nessuno scenderà in campo con il numero 17. Per il resto è stato rispettato il criterio di affidare ai probabili titolari la numerazione tradizionale che va dal numero 1 (Fiori) all'11 (Muzzi). Tra le società che finora hanno reso pubblico l'elenco della numerazione soltanto il Napoli ha utilizzato il numero 17 affidandolo al giovane centrocampista Genaro Scariato. Nella capitale della scaramanzia non sono superstiziosi.

ATALANTA-PARMA	X 2
BARI-NAPOLI	X
FIORININA-TORINO	1 X
INTER-VICENZA	1
JUVE-CREMONESE	1
LAZIO-PIACENZA	1
PADOVA-MILAN	2
SAMP-ROMA	1 X 2
UDINESE-CAGLIARI	2 X
F. ANDRIA-BOLOGNA	X 2 1
REGGIANA-PALERMO	1
ASCOLI-SIENA	1
CASARANO-SAVONA	X 1

PRIMA CORSA	1 2 1
	X 2 2
SECONDA CORSA	1 X
	X 2
TERZA CORSA	1 X
	X 2
QUARTA CORSA	X X
	1 2
QUINTA CORSA	2 1 2
	1 X 2
SESTA CORSA	X X
	1 X
CORSA+	12 14

Festa Provinciale de l'Unità

ingresso offerta libera

Ravenna 25 Agosto - 11 Settembre 1995

<p>V 25 Renzo e Luana</p> <p>S 26 Tirati su estate</p> <p>D 27 Paolo Hendel</p> <p>L 28 Franco e i Mistere</p> <p>M 29 IRENE GRANDI</p> <p>M 30 Nomadi</p> <p>G 31 Andrea Mingardi</p>	<p>V 1 Marcello Pieri</p> <p>S 2 Le Curve Pericolose</p> <p>D 3 Défilé di moda</p> <p>L 4 Gabriele e Milva</p> <p>M 5 Gigliola Cinquetti</p> <p>M 6 ROBERTO BENIGNI Ingresso spettacolo Palco centrale L. 30.000 più prevendita</p> <p>G 7 Andy J. Forest Band</p> <p>V 8 GIANNA NANNINI</p> <p>S 9 Aldo, Giovanni e Giacomo</p> <p>D 10 Voci in blu</p> <p>L 11 La Storia di Romagna</p>
--	---

la Quercia e l'Ulivo
crescono gli alberi della libertà

stagione di grandi incontri

Festa

l'Unità Modena

47° Festa provinciale - 25 agosto 18 settembre - Area industriale Modena Nord